VareseNews

Gli italiani hanno ricominciato a risparmiare

Pubblicato: Giovedì 5 Luglio 2018

Gli italiani hanno ricominciato a risparmiare. Una propensione che hanno sempre avuto, un po' più contenuta durante la crisi economica, certo, ma che ha ripreso a viaggiare su percentuali interessanti in questa fase di ripresa economica. A rivelarlo è l'I**ndagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani** condotta dal **Centro di ricerca Luigi Einaudi** e da **Intesa Sanpaolo**, secondo cui oltre il **47 %** degli intervistati ha dichiarato di risparmiare, rispetto al **43,4 % del 2017**. Aumenta anche la percentuale della quota risparmiata: il **12 %** del reddito, il valore più alto dal 2001.

Nel pieno della crisi, l'economista **Marco Fortis** della **Fondazione Edison** in un incontro a Varese disse che quando si parla dell'Italia, oltre al **debito pubblico,** bisognerebbe tener conto anche di quello privato. In effetti il **Gdd** (Gross domestic debit), indice che misura l'indebitamento delle famiglie, indica chiaramente che gli **italiani sono poco indebitati** e amano **risparmiare**, al punto che la **ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è in grado di pagare due volte il debito pubblico**. Durante la crisi si era anche detto che il risparmio dei privati era stato eroso sensibilmente, ma se è vero che l'area del **non-risparmio** aveva toccato il **suo massimo storico nel 2012** (61,3%), è altrettanto vero, come dimostra l'indagine, che è bastato un accenno di ripresa a **ridurre quell'area al 53%**, con un aumento corrispondente dell'**area del risparmio** (**47%**).

La **fiducia ritrovata** del risparmiatore si riflette anche sulla soddisfazione rispetto al proprio reddito. Secondo l'indagine, la percentuale di intervistati che dichiara di avere un redito sufficiente o più che sufficiente **sale dal 60,8%** del 2017 **al 63,6%** del 2018.

Che i **risparmiatori** italiani non siano dei leoni è cosa risaputa: **9 su 10** hanno **un'avversione assoluta** al **rischio.** La **sicurezza** degli investimenti viene sempre al **primo posto**. Mettere al sicuro i propri risparmi prevale sul rendimento di breve periodo (13,6%), la liquidità (11,7%) e il rendimento di lungo periodo (6,7%). Il **risparmio gestito sorpassa le obbligazioni**. E non c'è da stupirsi, dopo le brutte sorprese delle **subordinate** e il caso di **Banca Etruria.** Comunque, nel 2018 il **21,4 % del campione** ha dichiarato di avere avuto negli **ultimi 5 anni** una qualche forma di **risparmio gestito**. I sottoscrittori di **fondi comuni** sono stati il **10,9%** degli intervistati, quelli di **Etf** (**exchange-traded fund)** il **7,3%,** quelli di **polizze unit linked** (assicurazioni sulla vita ad alto contenuto finanziario) il **2,8%.**

Infine tra le ragioni che portano gli italiani a risparmiare la motivazione precauzionale (43%) è la più diffusa soprattutto tra donne, giovani e anziani. A seguire il **futuro dei figli** (21,1 %), la **vecchiaia** (19,7%) e **la casa** (14 %) che nella precedente indagine era invece al secondo posto, dopo l'incertezza (42%) e **prima della vecchiaia**.

(**foto sopra, da sinistra: Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, Salvatore Carrubba, presidente del Centro Einaudi, Giuseppe Russo direttore del Centro Einaudi e curatore dell'indagine)**

Michele Mancino
michele.mancino@varesenews.it